

Bridgestone South Africa (BSAF) ha finalizzato **il processo di chiusura del suo stabilimento di produzione** di pneumatici a Port Elizabeth. L'ultimo giorno di operatività dell'impianto sarà il 15 novembre. Ciò segue una consultazione con lavoratori e sindacati.

Ad agosto, la società ha annunciato la proposta di chiudere la struttura di Port Elizabeth e ha avviato le relative procedure, insieme a un processo di consultazione di 60 giorni con i suoi 252 lavoratori interessati, in conformità con il Labor Relations Act.

*“La proposta di chiudere lo stabilimento non è stata presa alla leggera e l'impatto sui dipendenti è stato preso in considerazione sin dall'inizio”, afferma **Jacques Fourie**, amministratore delegato di BSAF. “Ci siamo sforzati di trattare i dipendenti con la massima equità, per supportarli durante il cambiamento, rispettando tutti i requisiti legali e la due diligence.”*

Negli ultimi anni BSAF ha visto la sua performance finanziaria essere sotto pressione, duramente colpita da una varietà di condizioni economiche e fattori. Il principale tra questi cambiamenti è stato l'eliminazione graduale dal mercato dei pneumatici industriali e fuoristrada convenzionali prodotti nello stabilimento di Port Elizabeth, a seguito di una tendenza crescente nella produzione e nell'uso di pneumatici radiali a livello globale.

*“La sfortunata realtà è che l'impianto non è semplicemente in grado di produrre il pneumatico radiale verso il quale l'industria si sta rapidamente muovendo”, afferma Fourie. “Il potenziamento della fabbrica per la produzione di pneumatici radiali avrebbe richiesto un investimento multimiliardario, che non è fattibile o giustificabile in nessuna circostanza, soprattutto nell'economia attuale.”*

Nonostante gli sforzi concertati per mantenere in funzione l'impianto, compresa la vendita della fabbrica agli investitori, tutte queste iniziative non hanno avuto successo e l'impianto non è stato in grado di continuare a lavorare, una decisione che i direttori dell'azienda dicono di aver preso solo dopo aver esaurito tutte le opzioni alternative.

BSAF continuerà ad essere servita tramite lo stabilimento di produzione britannico, mentre l'azienda garantirà che venga fornito ai lavoratori tutto il supporto necessario, non appena l'operazione si concluderà questo mese.

© riproduzione riservata pubblicato il 9 / 11 / 2020